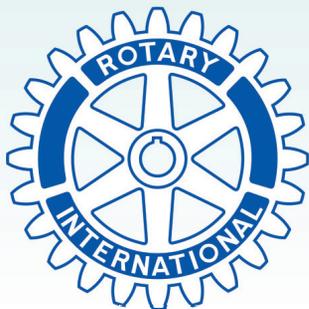


BOLLETTINO

del Rotary Club di Rovigo

Anno di fondazione 1949 (Distretto 2060 - Club 12304)



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Anno Rotariano 2011 - 2012
Presidente
R.I. KALYAN BANERJEE



N. 8 - Marzo 2012

Pietro Zonzin Presidente • Enrico Biancardi Segretario



SALUTO ALLE BANDIERE

Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che, con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.

ALLA MOSTRA SUL DIVISIONISMO A PALAZZO ROVERELLA

SABATO 3 MARZO 2012 - Visita alla mostra e conviviale al Ristorante «Villa Margherita»
con relazione sulle opere della rassegna della D.ssa ALESSIA VEDOVA
consulente artistico dell'Accademia dei Concordi

Sommario

Mostra sul Divisionismo	pag. 1
Conviviale con il Sindaco Bruno Piva	pag. 4
Conviviale sui problemi delle carceri	pag. 5
Forum crisi, cambiamento, riequilibrio	pag. 7
Le riunioni del mese di maggio	pag. 7
Informazioni e notizie dal Segretario	pag. 8
Lettera di aprile del Governatore	pag. 9

(G.A.) Innanzitutto qualche precisazione su ciò che è stato il Divisionismo. Prendiamo la spiegazione dal comunicato stampa della mostra... *l'uso "diviso" dei colori complementari. Nel Divisionismo italiano i puntini (pointinisme) e le barrette colorate dei francesi diventano filamenti fra-*

la visita alle mostre del Roverella entrate ormai nella consuetudine del programma ha rinnovato numero la presenza alla visita della mostra di quest'anno in cui sono collocate



stagliati che invece di accostarsi spesso si sovrappongono... la nuova tecnica pittorica aiuta a rappresentare, meglio di altre, l'intimità, l'allegria, lo spiritualismo, il simbolismo, l'ideologia anche politica. Pittura di luce, colore ma anche e soprattutto pittura di emozioni. È come afferma il sottotitolo della mostra «la luce del moderno» che (quella generazione di artisti) così magistralmente ha creato e interpretato.

Così è stata spiegata dai curatori della mostra, Francesca Cagianelli e Dario Matteoni, già selezionatori della precedente e come quella promossa anche questa dalla Fondazione Cariparo che ne ha fatto una pubblica presentazione al Teatro Sociale con l'intervento del noto critico d'arte Philippe Daverio. In mostra sono state esposte un centinaio di opere di artisti appartenenti all'periodo 1890 1920 collegabili fra loro per l'uso della tecnica divisionista, primo fra tutti Giovanni Segantini.

Il nostro club rotariano ripetendo

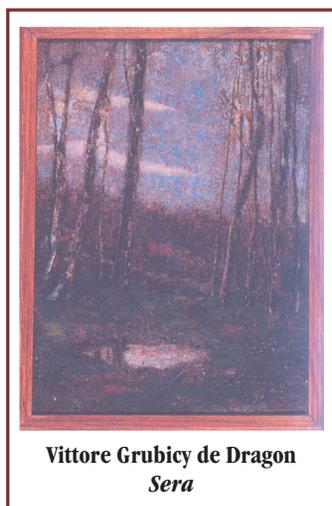
opere che continuano il percorso di conoscenza della pittura italiana dopo l'«Ottocento Elegante» dell'anno prima. La nostra esperienza di frequentatori di rassegne d'arte, ormai così numerose che col pretesto di far cultura sono divenute un business turistico, ci fa apprezzare lo sforzo divulgativo dei curatori senza toglierci tuttavia le perplessità sul valore storico-critico della messa insieme di tanti stili e tecniche diverse.

La visita si è svolta con due gruppi ed è stata guidata per tutte le sei sezioni in cui è stata organizzata l'esposizione.

Si è cominciato da Vittore Grubicy de Dragon, titolare con il fratello di una Galleria d'Arte, con le sue Albe e con questo quadro intitolato «Sera».

L'innovazione tecnica viene particolarmente ritrovata nel quadro di Carlo Fornara «A fine giornata» e l'abbandono del modulo naturalistico permette a G. Previati, personalità leader del gruppo, quest'opera «Mattino».

Un punto emozionante ha offerto la mostra con il «Divisionismo ideologico» che riunisce quadri di ispirazione sociale a cui fanno capo artisti come Pli-



Vittore Grubicy de Dragon
Sera

continua a pag. 2



Carlo Fornara *A fine giornata*

nio Nomellini «La Diana del lavoro», E. Longoni «Le riflessioni di un affamato», G. Lionne «Fuori Porta S.



Gaetano Previati *Pace o Mattino o Nel prato*

Giovanni».

Nella sezione «La psicologia della modernità» l'incontro con il divisionismo di Emilio Longoni, compagno a Brera di G. Segantini, avviene con il quadro a pastello «Sola» che la guida accompagnatrice spiega come raffigurante il



Emilio Longoni *Sola*

Dopo la visita, il club ha svolto la riunione conviviale presso l'Hotel Regina Margherita dove al termine della cena vi è stata un'ampio e diffuso commento a molte del-



Umberto Boccioni *Ritratto di scultore (Valerio Brocchi)*

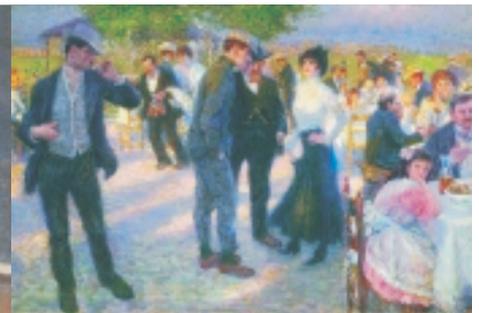
le opere della mostra da parte della D.ssa Alessia Vedova la quale ha puntualizzato il significato di un nuovo idealismo positivo ascrivibile al movimento e riconoscibile particolarmente nei lavori di Boccioni e Balla. Molta attenzione ha dato poi la relatrice con una interessante presentazione a quella parte della mostra vista a Fratta Polesine dove sono state fatte conoscere alcuni lavori in



Plinio Nomellini *La diana del lavoro*



Emilio Longoni *Riflessioni di un affamato*



Enrico Lionne *Fuori Porta San Giovanni*

dolore di una madre che ha perduto un figlio ed evocante una poesia di Ada Negri.

Molti gli altri quadri che oltre all'uso della tecnica della pennellata divisa presentano un messaggio visivo di forte emozione come le *Parche* dell'Albergo Trivulzio di A. Morbelli, la *Danza* di G. Previati e il *Prato fiorito* di Pelizza da Volpedo. Ma anche se risulta difficile individuare una linea unitaria del movimento, il raggruppamenti di opere sotto le indicazioni degli allestitori come la quinta e la sesta sezione rispettivamente, antefatti del *futurismo* e *verso la secessione* offre un un ponte di passaggio per aver consapevolezza di una evoluzione verso il futurismo ed altre avanguardie attraverso le opere di autori come Carrà e Boccioni.



Carrà *Uscita dal teatro*



Umberto Boccioni *Sera d'Aprile*

ceramica di Galileo Chini, dipinti con tecnica divisionista e influenzati nei soggetti dalla Secessione viennese.



Pannello con figura femminile



Vaso con uccello e farfalla



Vaso con ramo fiorito



Vaso con foglie e girali

Le maioliche di Galileo Chini

Soci presenti: Andriotto Giuseppe; Bergamasco con Zita; Biancardi con Donatella; Brugnolo; Cappellini; Costanzo con figlia e cognato; Dalla Pietra con Maria Chiara; Galiazzo con Maria Alessandra; Girardello con Anna; Massarente con Donatella; Mazza Enrico con Lidia; Mazzucato con Chiara; Merlin; Noce Francesco con Fiorenza; Pelizza con Anna Paola ed il figlio Massimo; Francesca Pivari; Pivrotto; Rizzi con Ivana; Saro; Tosi; Tovo con Roberta; Sabina Zambon con il figlio Giovanni; Zonzin con Roberta; Zuolo.

Ospiti del Club: la relatrice Alessia Vedova; Lairetta Vignaga giornalista della Voce,

Ospiti dei Soci: di Biancardi, Oddone di Lenarda con Gioconda (R.C. di Codroipo-Villa Manin); di Galiazzo, la figlia Giorgia e la nipote Enrica Avezzù, Gianfranco Munari con Simonetta, Tiziano Bordin con Giovanna, Francesco Galiazzo con Margherita, Pierrodolfo Avezzù con Giusi; di Pivrotto, Lorenzo Maggi con Francesca.

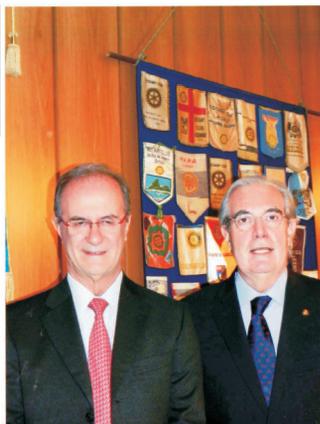


Al Ristorante Villa Margherita: Dalla Pietra, Saro, Alessia Vedova, il Presidente Zonzin e la moglie Roberta, la signora Dalla Pietra



La Dottoressa Alessia Vedova illustra i quadri della mostra

IL SINDACO DELLA CITTÀ BRUNO PIVA OSPITE ALLA CONVIVIALE DEL 13 MARZO 2012, ALL'HOTEL CRISTALLO, CON LA RELAZIONE «REALTÀ E PROSPETTIVE DELLA NOSTRA CITTÀ»



**Il Sindaco Dr. BRUNO PIVA
con il Presidente
PIETRO ZONZIN**

(G.A.) Apre la riunione il Presidente Zonzin con il saluto alle bandiere e le consuete comunicazioni di programma con al centro l'incontro con i francesi di Melun nei giorni 17-20 maggio. Al termine della cena prende la parola il Sindaco in carica Dr. Bruno Piva.

Bruno Piva, persona molto nota nella nostra città, già medico dell'Ospedale

e Presidente del Coni e per tanto tempo Presidente del Panathlon, è sindaco di Rovigo da circa un anno. La sua elezione ha invertito la qualificazione amministrativa da sinistra a destra dell'Amministrazione Comunale, mutando quella che in precedenza guidava il Comune.

Il nostro club ha voluto averlo ospite per conoscere più da vicino le iniziative ed i programmi prospettabili per il futuro della nostra città, già avviata a nuove qualificazioni del suo assetto urbano e fortemente condizionata da carenza di risorse di finanziamento.

«Ho accettato di fare il sindaco, avendo ormai concluso la carriera professionale - esordisce Piva - per una scelta di vita, con cui impegnarmi per la mia città, a cui sono molto affezionato tanto da sentire un forte disagio quando se ne parla male».

È una città la nostra che possiede anch'essa le sue eccellenze ovvero i riferimenti salienti che ne caratterizzano la fisionomia e che superano quei luoghi comuni che con Dante, sarebbe città incolta e con il padre di Goethe "poveretta, piccola e poco abitata". Rovigo è città ottimamente situata fra una buona rete di autostrade e sull'asse ferroviario Venezia-Roma e quindi con la base adeguata per ricevere uno sviluppo diverso.

La mia esperienza di sindaco è stata difficile nei primi giorni: comunicare con la gente attraverso i partiti non è stato agevole anche perchè in questo momento i partiti perdono importanza mentre invece prevalgono i gruppi. Ma trovato il giusto equilibrio si sono create le condizioni



Un aspetto della sala

per dare una prospettiva alla città che in un certo senso ha fermato il proprio sviluppo e si trova nel presente impegnata a risolvere il problema della viabilità. Il Corso del Popolo, con il grande dibattito suscitato per la sua apertura o chiusura, è un po' al centro del problema della circolazione che si vorrebbe intensificare intorno al centro storico per rivitalizzarne l'aspetto economico».

Anche a parere del Sindaco Piva la presenza di grossi centri della grande distribuzione attrae di più la gente per

la facilità di accessi che manca invece per il centro storico ma al quale manca altresì un piano per il commercio che sembra solo legato alla circolazione delle auto, trascurando forse altri fattori inerenti la imprenditorialità degli operatori economici interessati.

La sua amministrazione, ha



**Il sindaco Piva
illustra il suo programma**



Corso del Popolo: una strada o un problema?

detto Piva, si farà carico di portare sempre più manifestazioni nelle piazze della città così da incentivare i flussi di presenze e fra le manifestazioni di grande interesse ha indicato il "ritorno" del passaggio della Mille Miglia e le nuove mostre al Palazzo Roverella di cui anche la onerosa gestione delle esposizioni è stata assunta dalla Fondazione Cariparo. Il programma comprende naturalmente la valorizzazione del Museo dei Grandi Fiumi (a quando la sua denominazione appropriata?) e la risistemazione del Teatro Sociale, uno dei più prestigiosi teatri di tradizione. Con queste iniziative che darebbero a Rovigo un altro grado di eccellenza, la città potrebbe divenire accogliente e graziosa e contribuire ad un cambio di mentalità e di giudizi, sempre che vi sia la collaborazione di tutti e non si offra al visitatore domenicale come gesto di accoglienza una serie di negozi e locali chiusi. Ben consapevole dello stato di generale dissesto delle strade della città, il sindaco ha annunciato il programma di immediate sistemazioni sia pure ostacolate dalle ristrettezze finanziarie dell'ente e dai forti limiti imposti dal patto di stabilità, ma ribadendo la ferma volontà di portare avanti gli altri importanti punti del suo programma amministrativo quali la riapertura di Palazzo Angeli, ad uso della sede universitaria (sempre finanziata dalla Fondazione Cariparo), il completamento dello spostamento dello Scalo Ferroviario, la destinazione di quella che sarà l'area dell'ex carcere di Via Verdi, e forse anche quella della Caserma Silvestri.

Ma le prospettive riguardanti le strutture, restano schiacciate dalla realtà quotidiana della spesa sociale a cui non sarà possibile portare le sperate risorse provenienti dalla imposta Imu che per la maggior parte andrà a favore dello Stato. Purtroppo il difficile momento economico è aggravato da un aumento della disoccupazione specie giovanile e colpisce soprattutto le famiglie italiane e non quelle degli immigrati. *«Resto, tuttavia, un ottimista convinto - ha concluso Piva - la voglia di riemergere prevarrà e avremo visitatori che troveranno in Rovigo una città*

continua a pag. 5

graziosa e accogliente».

Sono seguite domande da parte di Silvestri, Merlin, Andriotto.

Soci presenti: Andriotto A; Andriotto G; Bergamasco con Zita; Biancardi con Donatella; Brugnolo; Cappellini; Cazzuffi Fiorenza con Marcello; Chini; Coltro; Costanzo; Dalla Pietra; De Stefani Giacomo; De Stefani Giovanni B; Galiazzo; Ghibellini con

Sandra; Girardello; Massarente; Mazzucato; Merlin; Noce Francesco; Padoan; Pivari; Pivrotto; Rizzi con Ivana; Roncon; Salvadori; Saro; Sichirollo; Silvestri; Suriani; Tovo; Ubertone; Zonzin con Roberta; Zuolo.

Ospiti del Club: il relatore Bruno Piva; Sara Zanca con i genitori; Gloria Gallian con la mamma; Laura Degan del Gazzettino di Rovigo; Marcantonio Viali in rappresentanza del Rotaract di Rovigo.

Ospiti dei soci: di Brugnolo, Gabriella Monesi; di Andriotto A. Roberto Terrini e Luca Baldin; di Noce F. Fulvio Fiorini.

Situazione e problemi dei luoghi di pena nel momento attuale

Riunione conviviale di martedì 27 marzo all'Hotel Cristallo - Rovigo

RELATORI IL DR. GIOVANNI PAVARIN, PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI VENEZIA ED IL DR. LIVIO FERRARI, FONDATORE E DIRETTORE DEL CENTRO FRANCESCANO DI ASCOLTO DI ROVIGO

“PENA, CARCERE, SOVRAFFOLLAMENTO REALTÀ E PROSPETTIVE”

ORGANIZZATA IN INTERCLUB CON I R.C. DI BADIA POL. E R.C. DI PORTO VIRO

“L'argomento trattato è di grande, costante attualità. Anche chi non è direttamente coinvolto dal problema sta prendendo coscienza che il carcere come è strutturato e organizzato è in grado di rispondere alle esigenze di detenzione, custodia, repressione ma molto meno a quelle di rieducazione, riabilitazione, umanizzazione e di stimolo all'assunzione di responsabilità da parte di chi ha commesso un reato.

L'opinione pubblica è divenuta molto più sensibile al problema; ne è testimonianza l'attenzione data dai media al tema. È per noi un'occasione straordinaria di avere due relatori estremamente competenti in grado di affrontare il tema da prospettive complementari:

DR. GIOVANNI PAVARIN • Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Venezia, che sovrintende all'esecuzione delle pene detentive ed alla concessione delle misure alternative alla detenzione nei confronti dei detenuti della Regione Veneto.

DR. LIVIO FERRARI • Fondatore e direttore del Centro Francescano di Ascolto di Rovigo.

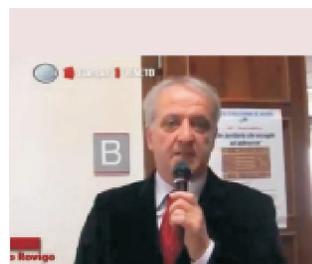


Da sin: il Dr Pavarin, il Pres. Zonzin, Naldini del RC di Porto Viro, il Dr Livio Ferrari

(Arrigo Bergamasco)

Nell'introdurre l'interessante tema della serata interclub di martedì 27 marzo il presidente Zonzin usava alcuni articoli di giornale e uno di questi faceva riferimento alla recente ipotesi di concedere il regime di semi-libertà ad Occhipinti, il pluriomicida della banda della “Uno bianca”, con le reazioni comprensibilmente scandalizzate dei parenti delle vittime. Molti vorrebbero il delinquente in galera e poi “buttare via la chiave”. E tali propositi non sono solo presenti fra chi subisce il reato ma più spesso fra chi ascolta le notizie. E trascurando che anche chi delinque è pur sempre una persona

come noi, una persona che sbaglia ma alla quale dobbiamo dare una possibilità di recupero, di rieducazione. Abbiamo avuto modo di ascoltare, qualche anno fa, il dott. Giovanni Pavarin, che ci parlava di “pena retributiva” come sistema per chi delinque. Un metodo che risponde



LIVIO FERRARI di Rovigo, nato il 6.1.1956 a Ceregnano (Rovigo), sposato, giornalista, addetto stampa della Provincia di Rovigo. Cantautore formatosi alla scuola degli anni Settanta con una vita costellata da pause artistiche e da un costante impegno nel sociale. Fondatore e direttore dal 1988 dell'Associazione di volontariato

“Centro Francescano di Ascolto” di Rovigo. Volontario alla Casa Circondariale di Rovigo dal 1989 a tutt'oggi. Curatore redazionale della rivista dei detenuti della Casa Circondariale di Rovigo “Prospettiva Esse”. Relatore a numerosi convegni, tavole rotonde e corsi di formazione in tutte le regioni d'Italia. Componente di un gruppo di esperti del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria sulla questione dei suicidi in carcere dal 2008 al marzo 2010.



La Casa Circondariale di Rovigo

ad una esigenza di giustizia e ad un sentimento di rivalsa da parte di chi subisce un danno o dai suoi congiunti. In questa occasione il relatore partiva dagli spunti offerti da Piero Zonzin e, citando la Costituzione della Repubblica (articolo 27) dove la pena inflitta al condannato deve tendere alla sua rieducazione, presentava delle cifre impressionanti sul sovraffollamento delle carceri italiane: una

continua a pag. 6

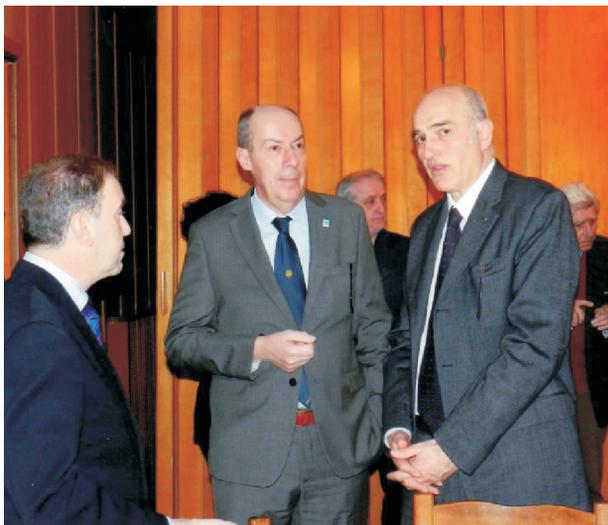
capacità di 45700 posti nei 206 istituti di detenzione vede una presenza di 67600 persone. Si aggiunga la fatiscenza di molte strutture, la promiscuità che toglie ogni dignità, l'utilizzo sconsiderato della carcerazione preventiva, detenuti in attesa di giudizio mescolati ai delinquenti comuni, e si comprende come la "rieducazione del condannato" sia impresa ardua. Anche il dato sulla recidiva, che vede quasi l'80 per cento di chi ha scontato la pena tornare a delinquere, non depone a favore della rieducazione da parte dei nostri istituti di pena.

Seguivano altre riflessioni da parte del primo relatore, fat-



PAVARIN GIOVANNI MARIA • Nato a Rovigo nel 1955, magistrato dal 1985, ha svolto funzioni di Pretore penale, civile e del lavoro a Rovigo. Dal 1997 svolge le funzioni di magistrato di sorveglianza a Padova. È co-autore di varie pubblicazioni in materia civile e penale. Oggi è professore a contratto di diritto penale nella Scuola di specializzazione per le Professioni legali costituita dall'Università di Padova, dalle Facoltà di giurisprudenza di Ferrara, Padova e Trieste e dalla Facoltà di Economia Cà Foscari di Venezia.

te da un osservatorio strettamente a contatto con la realtà carceraria: il divario spaventoso fra ciò che prevede la legge e ciò che si verifica nella realtà, carenze elementari come biancheria, sapone, carta igienica, che vengono surrogate da fondazioni bancarie, associazioni di volontariato, club service; frequenti casi di giustizia estorsiva, non dissimile dalla tortura ed espressamente vietata dalla legge; numerose denunce dell'Unione Europea nei nostri riguardi per i continui abusi in materia. Osservazioni intervallate da precisazioni sulle leggi e da altre cifre sulla numerosità delle donne o di stranieri nelle carceri, sulla tipo-



Dalla Pietra, Giuseppe Manzoni - RC Porto Viro, Bellesia - Rc Badia Pol.

logia dei reati e sulla provenienza sociale di chi delinque. Una panoramica esaustiva del fenomeno, che da un lato dimostrava l'assoluta competenza del magistrato, ma che lasciava intravedere la sua sensibilità per le situazioni di sofferenza e la sua tendenza a migliorare il disagio, pur nel rispetto delle leggi. Il Dott. Ferrari, da molti anni volontario nelle carceri, sviluppava la sua riflessione su alcune incoerenze che, a suo dire, sono particolarmente funeste: la carcerazione ai minori è una scuola di delinquenza e do-

vrebbe essere evitata ricercando misure alternative o istituti particolarmente attrezzati alla rieducazione; anche la carcerazione di extracomunitari senza permesso o di drogati con dipendenza è, secondo Ferrari, da evitare, sia per diminuire il sovraffollamento che per risolvere in altro modo la situazione di soggetti spesso inconsapevoli del reato commesso.

Altro punto evidenziato dal secondo relatore, a riprova delle sue tesi meno restrittive, è l'elevato numero dei suicidi in carcere, che sembra essere il maggiore in Europa, e la giovane età di chi vi ricorre anche se deve scontare una pena breve oppure è in prossimità della scarcerazione. E gli accalorati appelli del dott. Ferrari verso una maggiore umanizzazione degli istituti di pena, segno dei molti anni passati a contatto con i detenuti, sembravano trovare quasi un muro di gomma nello sconfortato giudice di sorveglianza.

Alla domanda sul confronto fra reato e pena in altri paesi e se la pena elevata sia un deterrente per non delinquere il dott. Pavarin riferiva sulla esperienza degli Stati Uniti dove nemmeno la pena di morte fa ridurre i reati, sottolineando invece il controsenso di pena detentiva come "restituzione" o "tributo" allo Stato, non alla vittima del reato, vittima che talvolta passa in subordine e in caso di patteggiamento diventa un semplice "testimone" al cui danno si aggiunge la beffa.

L'interessante serata vedeva la nutrita presenza dei Club di Badia e di Porto Viro ed era l'occasione per contribuire finanziariamente al "Progetto Pinocchio": un programma speciale di recupero della devianza minorile, promosso dal Centro Francescano di Ascolto.



Naldini, Bellesia e Zonzin

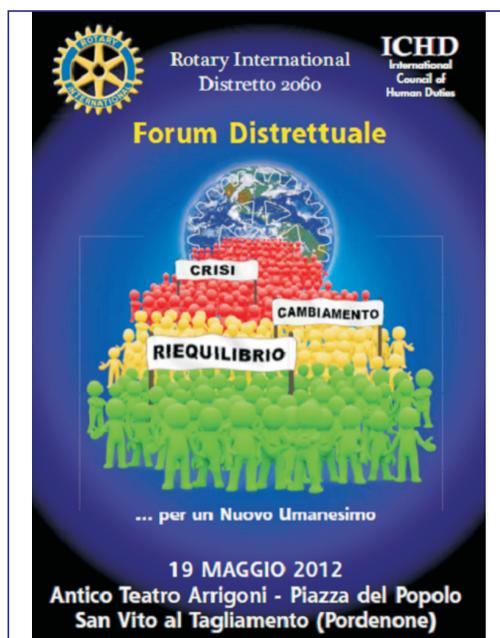
Soci presenti: Bergamasco; Biancardi con Donatella; Brugnolo; Chini; Dalla Pietra con Maria Chiara; De Stefani Giacomo; De Stefani Giovanni B; Ghibellini; Mazza Enrico; Mazza Loreto con Paola; Mazzucato con Chiara; Mercusa con Adriana; Merlin; Pivari; Pivrotto; Rebba; Rizzi con Ivana; Scaranello; Silvestri; Suriani; Ubertone Massimo con Italia; Zonzin con Roberta; Zuolo.

Ospiti del Club: i relatori Giovanni Pavarin e Livio Ferrari; Roberto Naldini, assistente del Governatore, con Lorenza; Laura Degan del Gazzettino di Rovigo; Roberto Roversi del Quadrivio. RC di Badia, Lendinara, Alto Polesine: il Presidente Franco Berti con Maria Rita; Alessandro Picelli; Paolo Ghiotti con Patrizia; Annamaria Garbin; Gregorio Mercadante; Andrea Garbo; Domenica Lucianò; Nicola Morini; Antonio Menardo; Alberto Cughi; Mario Bellesia.

RC di Porto Viro - Delta Po: il Presidente Agostino Pianta; Giuseppe Manzoni con Marinella; Mariano Patergnani.

**Destina il tuo 5 per 1000 alla
ROTARY ONLUS DISTRETTO 2060
C. Fiscale 93150290232**

CRISI, CAMBIAMENTO, RIEQUILIBRIO ... per un Nuovo Umanesimo



La crisi economico-finanziaria che sta sconvolgendo buona parte del nostro pianeta e, in particolare, l'Occidente, ci invita ad interrogarci sul nostro modo di concepire il progresso e di porci di fronte al mondo che ci circonda.

Alla crisi economica si accompagna una crisi di valori che tende a spegnere la speranza di un futuro migliore. Si è creduto di concepire la libertà come svincolata dalle regole che ogni convivenza richiede e dalla responsabilità che la deve gestire e, alla nostra dimensione finita, fa oggi riscontro la dimensione infinita del nostro desiderio di benessere che ha creato un utilitarismo esasperato.

Con furia iconoclastica sono stati via via eliminati i doveri fondamentali, le regole d'oro della convivenza civile, con la conseguenza di un imbarbarimento dei costumi che vedono l'uomo sempre più impegnato nella ricerca di un progresso materiale anziché di uno sviluppo che lo consideri responsabile dei suoi fratelli e della natura che lo circonda, e prospetta un

futuro sempre più incerto, un aumento delle disuguaglianze e la difficoltà di valorizzare il vivere insieme.

La situazione che così duramente oggi affligge l'umanità, richiede l'urgenza di adottare un nuovo modo di ragionare che prediliga la qualità della vita piuttosto della quantità dei beni, la frugalità contro gli eccessi, la solidarietà e la fratellanza che ci faccia sentire il senso di appartenenza alla comune condizione umana rispetto agli egoismi che hanno portato ad una specie di dimissione dall'impegno morale.

Non possiamo dimenticare che la sfera economica non può essere moralmente neutrale: ogni decisione economica porta conseguenze morali.

Questa ricerca di una nuova azione rigeneratrice deve partire da una prima sfida: restaurare la supremazia dell'etica sia pubblica che privata anche riportando la famiglia al centro della formazione individuale e sociale. Questo Forum si propone di dare un contributo per approfondire le cause del disagio attuale, per cercare di individuare qualche azione per fronteggiarlo indicando nuovi possibili equilibri capaci di portare maggiore serenità, ma anche maggiore impegno partecipativo alla vita della comunità.

Abbiamo bisogno di contribuire alla valorizzazione di un nuovo umanesimo ove i doveri, non solo i diritti, abbiano degna cittadinanza!

Alvise Farina



Commissione Carta dei Doveri - Programma -

ore 08.30 Registrazione dei partecipanti

ore 09.30 Apertura del Governatore *Dott. Bruno Maraschin* • Indirizzi di

saluto: *On. dott. Antonio di Bisceglie*, Sindaco di San Vito al Tagliamento - *Prof. Giuseppe Amadio*, Vice Presidente BCC Pordenonese - *Ing. Valerio Pontarolo*, Presidente della Pontarolo Engineering - *Avv. Vittorio Pascatti*, Presidente del R.C. San Vito al Tagliamento

ore 09.50 Introduzione del moderatore *Ing. Pierantonio Salvador* - Presentazione dell'International Council of Human Duties (ICHD) • *Prof. Fulvio Longato* - Università di Trieste

ore 10.10 Relazione "Riflessioni sugli aspetti etici e sociali della crisi" - *S. E. Arcivescovo Giampaolo Crepaldi*, Teologo, Vescovo di Trieste

ore 10.40 Relazione "Crisi economica ed equità sociale" - *Prof. Ignazio Musu*, Università Ca' Foscari di Venezia

ore 11.10 Proiezione di video interviste:

Dott. Corrado Clini, Ministro dell' Ambiente

Sen. Prof. Tiziano Treu, ex Ministro del Lavoro

Prof. Innocenzo Cipolletta, Presidente del comitato Venezia e Nord Est Capitale Europea della Cultura

Dott.ssa Concita De Gregorio, Opinista de La Repubblica

ore 11.30 Coffee break

ore 11.45 Relazione "Il microcredito e le fondazioni bancarie" *Dott. Luca Remmert*, Imprenditore agricolo, Vice Presidente Compagnia di San Paolo - Banca Intesa

ore 12.15 Proiezione di video interviste:

Dott. Giancarlo Galan, ex Ministro per le Politiche Agricole, dei Beni Culturali

• *Prof. Massimo Cacciari*, Filosofo, ex Sindaco di Venezia • *Dott. Gherardo Colombo*, Magistrato

Dott. Gianni Riotta, Docente alla Princeton University (USA) • *Dott. Corrado Passera*, Ministro per lo Sviluppo Economico

ore 12.45 Testimonianze e interventi liberi dei partecipanti

ore 13.30 Conclusioni del Governatore *Dott. Bruno Maraschin*

ore 13.45 Pranzo dell'amicizia

LE RIUNIONI DEL MESE DI MAGGIO 2012

- ◆ **Martedì 1** - Riunione cancellata per festività
- ◆ **Martedì 8 ore 20.15** - Conviviale per soli soci, presso Hotel Cristallo: "Argomenti Rotariani"
- ◆ **Martedì 15 ore 19.00** - Caminetto presso Hotel Cristallo per preparazione incontro con gli Amici del Club contatto di Melun
- ◆ **Giovedì 17 ore 20.15** - Conviviale all'Hotel Cristallo con gli Amici del RC di Melun. Presentazione di nuovi soci. Concertino con i soci Fernando Mazzucato e Umberto Merlin, accompagnati dal socio onorario Jean Marie Poincard.
- ◆ **da venerdì 18 maggio 2012 a domenica 20 maggio**

incontro con gli Amici di Melun in Franciacorta, Brescia laghi Iseo e Garda

P:S: Sono inoltre previsti i seguenti altri eventi proposti alla partecipazione dei soci:

- ◆ **Mercoledì 16 ore 11.30** - S. E. Mons. Lucio Soravito De Franceschi sarà in "visita all'Handicamp Lorenzo Naldini" ad Albarella
- ◆ **Martedì 22** - visita ad Albarella dell'Handicamp Lorenzo Naldini organizzata dal Club
- ◆ **Sabato 26** - riunione Interclub a Venezia (Teatro La Fenice "La Bohème")

LE INFORMAZIONI DEL SEGRETARIO ENRICO BIANCARDI

■ 20 – 22 aprile, Giornate Mondiali del Volontariato Giovanile

Le Giornate Mondiali del Volontariato Giovanile sono la più grande celebrazione annuale dei giovani volontari, durante le quali milioni di ragazzi provenienti da più di 100 paesi, sparsi tra i 6 continenti, portano avanti migliaia di progetti per migliorare le proprie comunità.

«La mia speranza, che nasce in gran parte dalla mia conoscenza, è che il futuro di questo pianeta sia nelle mani di giovani di tutto il mondo, ricchi di energia, entusiasmo e impegno». (Jane Goodall)

■ Conferma designazione del Governatore R.I. del Distretto 2060 per l'anno 2014-2015.

«Con riferimento alla comunicazione dell'8 marzo 2012,

non essendo stata avanzata alcuna osservazione o candidatura alternativa, confermo la designazione di EZIO LANTERI (RC Treviso Terraglio) a GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2060 per l'anno 2014-2015. All'amico Ezio, a nome di tutti i Rotariani del Distretto 2060 e mio personale, nel porgere i migliori auguri di buon lavoro, formulo le più affettuose congratulazioni».

Il Governatore Bruno Maraschin

■ Partita a scacchi a personaggi viventi 2012

Il Governatore del Distretto 2060 Alessandro Perolo ed il Governatore della città degli scacchi Taddeo Parisio sono lieti di invitarvi alla PRIMA dello spettacolo Partita a scacchi a personaggi viventi, che si terrà a Marostica il 7 settembre 2012. Per informazioni: rotary@venetomarketing.it



ROTARY INTERNATIONAL
2060° DISTRETTO

FELLOWSHIP 2011-12

Non siamo in grado di emulare i Coppi e Bartali di indimenticabile memoria, non potremo scalare un Pordoi o un Mortirolo, ma certamente sapremo “sgambare” con l'aiuto delle più moderne mulinelle su un percorso pianeggiante, asfaltato e protetto, in ambiente naturale di ragguardevole bellezza ed in buona compagnia.

Questo è il nostro obiettivo! trovarci assieme, conoscerci amichevolmente, trascorrere qualche ora in sereno divertimento con moderato sforzo fisico e per molti riprovare i benefici od i “tormenti” del sellino ciclistico.

Per questo, accogliendo l'invito e le raccomandazioni del Governatore Bruno Maraschin, la Commissione Fellowship del Distretto 2060 (Sergio Chiesa responsabile di settore e Giampaolo Ferrari coordinatore) ha posto in programma per



Informazioni presso la Segreteria di Via Angeli - Rovigo - tel. 0425.25022

CONGRESSO
DISTRETTUALE
2060

VICENZA, 8-9 giugno 2012

Governatore Bruno Maraschin

“CONOSCI TE STESSO PER ABBRACCIARE L'UMANITÀ”

Tema del Congresso:

Il Rotary: un'idea, un sogno, la realtà



TOUR IN FRANCIACORTA

Brescia, Lago d'Iseo, Desenzano, Sirmione

dal 17 al 20 maggio 2012

Tour organizzato con: VIAGGI T.I.F. Turismo Internazionale Formentin
Viale Porta Po, 193-6 C/o C. Comm la Fattoria - Rovigo

1° giorno: GIOVEDÌ 17 MAGGIO / VENEZIA - ROVIGO

Trasferimento da Venezia a Rovigo con mezzi propri.

Sistemazione nelle stanze riservate presso: HOTEL CRISTALLO - Viale Porta Adige, 1 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 30701

ore 17.30 - Ricevimento a Palazzo Nodari, sede municipale, da parte del Sindaco Dr. Bruno Piva.

ore 18.00 - 19.00 visita a Palazzo Roverella della Mostra "il divisionismo: luce del moderno" con guida, grazie alla Fondazione della CARIPARO. Nel Palazzo vi è una Pinacoteca con opere di Bellini, Tintoretto, Tiepolo, ecc.

ore 19.30 deposizione di fiori sul cippo di Mr A. Dru mez, nel Parco Montessori.

ore 20.15 conviviale presso Ristorante dell'Hotel Cristallo e concerto rotariano.

Pernottamento.

2° giorno: VENERDÌ 18 MAGGIO / ROVIGO - LAGO D'ISEO - DESENZANO

Prima colazione in hotel.

Ore 8,00 partenza per Iseo.

Ore 10,30 arrivo a Iseo e incontro con la guida locale. Visita della cittadina.

Ore 11,30 trasferimento in traghetto da Iseo a Monte Isola e visita.

Ore 12,45 pranzo presso: RISTORANTE VITTORIA TERRAZZA SUL LAGO - Via Sensole, 22 - MONTE ISOLA - tel. 030 9886222

Ore 14,15 Partenza del battello da Sensole per Sulzано.

Continuazione del viaggio in Franciacorta con sosta per la visita ad una tipica cantina.

Ore 15,30 visita della cantina CANTINA BERSI SERLINI.

Introduzione alla storia della Franciacorta ; le fasi di produzione del Franciacorta Bersi Serlini viste direttamente dalle loro cantine interrato di produzione e di maturazione. Al termine della visita viene preparata la degustazione di 2 Franciacorta Bersi Serlini in abbinamento a Grana Padano, salame nostrano e grissini.

Ore 17,30 visita, con un volontario, dell'ABBZIA clunicense di S. PIETRO IN LAMOSE (Visita solo in lingua italiana). Si potrà visitare il Chiostro, la sala affrescata del '500, una saletta "Colombaia", la Chiesa.

Ore 19,30 circa arrivo in hotel: HOTEL DESENZANO**** - Viale Cavour, 40 - DESENZANO DEL GARDA (BS) - Tel. 030 9141414 - Camere prenotate: 11 DOPPIE + 2 SINGOLE - Cena bevande incluse (1/4 di vino e 1/2 minerale) in hotel. Pernottamento .

3° giorno: SABATO 19 MAGGIO / DESENZANO - BRESCIA - DESENZANO

Prima colazione in hotel e partenza per Brescia

Ore 9,00 incontro con la guida locale per la visita del centro storico e del Museo di S. Giulia. Al termine

delle visite rientro a Desenzano (circa 40 minuti)
Ore 13,00 pranzo presso RISTORANTE EUROPA a Desenzano sul lungolago.

www.desenzanohoteleuropa.com

Pomeriggio dedicato alla visita guidata di Sirmione. Rientro in hotel. In serata trasferimento al ristorante.

Ore 20,30 cena di Gala presso PODERE SELVA CAPUZZA - Loc. Selva Capuzza, San Martino della Battaglia - Tel. 030 9910279

Lugana D.O.C San Vigilio '09

Garda Classico Rosso D.O.C. Dunant '08

Mosto d'Uva

Rientro in hotel per il pernottamento.

4° Giorno: DOMENICA 20 MAGGIO / DESENZANO - VERONA - ROVIGO

Prima colazione in hotel.

Partenza per l'aeroporto di Verona e poi proseguimento per Rovigo. FINE DEL VIAGGIO E DEI SERVIZI



PREVENTIVO DEFINITIVO relativo ai servizi dal 18 al 20 maggio

Minimo 24 paganti	€ 365,00
Minimo 25 persone	€ 360,00
Minimo 30 persone	€ 343,00
Minimo 35 persone	€ 332,00
Supplemento camera singola	€ 60,00

GRATUITÀ: Nessuna gratuità prevista

LA QUOTA COMPRENDE:

Viaggio in pullman Gran Turismo

Sistemazione in hotel 4 stelle a Desenzano

Trattamento come descritto nel programma

Le bevande ai pasti come specificato nel programma

Le guide locali italiano/francese come segue:

18/5 Al mattino Iseo

18/5 Nel pomeriggio solo per la visita dell'Abbazia S. Pietro

Lamosa (solo italiano)

19/5 Mattino visita di Brescia e pomeriggio Sirmione

Traghetto da Iseo a Monte Isola e rientro

Assicurazione medica Mondial Assistance

LA QUOTA NON COMPRENDE:

Gli ingressi a monumenti e musei

Quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende"



La lettera del Governatore BRUNO MARASCHIN - Aprile 2012 -



Cari Amici e Care Amiche,
Aprile è il mese dedicato alla Rivista Rotariana; ma se lo scopo è quello di informare i Rotariani di quanto sta succedendo a vario livello nell'ambito della nostra Associazione, perchè non dedicare il mese a tutti i mezzi di Comunicazione, includendo quelli informatici, che attualmente sono a nostra disposizione?

Analizzando le risorse cartacee che ci arrivano sistematicamente e cominciando dalla stampa rotariana, dobbiamo segnalare in primo luogo la rivista internazionale del Rotary, "the Rotarian", tradotta in varie lingue e per mezzo della quale veniamo informati di quanto accade nei 532 Distretti del mondo in relazione alle loro azioni, progetti, esigenze, bisogni, ed altro.

Riceviamo poi tutti noi la rivista nazionale del Rotary, titolata appunto "Rotary", la cui testata risale a più di 80 anni fa e che consente di venire a conoscenza dei progetti e programmi nei 10 Distretti Italiani.

Quindi, arriva nelle nostre case, ogni mese, il Notiziario del Governatore, che riporta tutte le notizie importanti della vita dei Club e che conferisce non solo ampia visibilità ai Service che i Club portano a buon fine, ma contiene anche articoli di grande attualità; in questa annata si è scelto di dare ampia visibilità alle Università del Nord Est, con interviste ai Rettori e illustrando le caratteristiche e le possibilità formative di ognuna di esse, allo scopo di ricordare che la Cultura, nel senso più ampio del termine, è uno dei grandi programmi del Rotary. Una parte del Notiziario del Governatore affronta argomenti di formazione rotariana, con articoli scritti da illustri PDG, ed anche questa è stata una impostazione voluta per il fatto che, malgrado gli sforzi che in ogni annata vengono fatti organizzando eventi e Forum, la conoscenza del Rotary da parte di molti Soci non appare spesso all'altezza della loro encomiabile disponibilità a servire.

Infine, ma non meno importanti, sono i Notiziari interni o Bollettini nei vari Club, settimanali, mensili, bimensili, secondo le scelte editoriali locali.

Essi sono utili e preziosi per far conoscere ai Soci gli eventi della vita del Club, le notizie più importanti sulla organizzazione generale, service programmati e in essere, e sui contenuti delle relazioni tenute durante le conviviali da persone esperte esterne o meno alla nostra Associazione.

Se i Soci fossero diligenti, non avrebbero problemi a conoscere quanto avviene nel mondo rotariano a livello locale, distrettuale, nazionale ed internazionale; purtroppo la percentuale di lettori di tutti questi mezzi di comunicazione, alla cui base è doveroso riconoscere l'impegno di chi si dedica a ciò, è bassissima: si può tranquillamente ricordare

l'espressione di manzoniana memoria: "Pensino ora i miei venticinque lettori che impressione dovesse fare sull'animo del poveretto, quello che s'è raccontato".

Le riflessioni su questi purtroppo evidenti fenomeni sono molteplici e tra queste si può pensare che la stampa rotariana non sia per nulla attraente, che la scelta degli argomenti non incontri le aspettative dei Soci, che vi sia una certa pigrizia, dovuta anche alla enorme quantità di notizie che ogni giorno ci piovono addosso, che vi sia scarsa adesione e disinteresse per la vita associativa del club o peggio ancora per il Rotary: lascio a Voi ("conosci Te stesso...") la scelta delle opzioni sopra esposte, aggiungendone magari qualche altra.

Rimanendo in tema, vorrei inoltre evidenziare la constatazione, nelle visite che ho effettuato ai Club, della difficoltà a comunicare all'interno del Club, malgrado la possibilità di avere a disposizione una tale mole di organi di informazione; e tale constatazione diventa ancora più spiacevole, considerando le enormi possibilità offerte, oltre che dalla carta stampata, dalle tecnologie telematiche, ormai in possesso di tutti, che permettono di diffondere notizie di ogni sorta e tipo in tempo reale, e che ci possono raggiungere in ogni parte del mondo.

La informatizzazione è diventata uno strumento essenziale della informazione nel mondo di oggi, per la sua rapidità, per la sua reale capacità di unire il pianeta, ma informazione significa far conoscere le notizie, mentre altra cosa è comunicare che consiste nella diffusione delle notizie, ma soprattutto nel rendersi conto che queste siano recepite e comprese.

Partendo dal presupposto che i Rotariani sono intellettualmente molto dotati, per arrivare a ciò non occorrono grandi sforzi, perchè al giorno d'oggi tutto è sotto i nostri occhi, ma ci vuole anche la curiosità, l'interesse, il senso di appartenenza per capire in quale mondo associativo stiamo vivendo e per seguirne la evoluzione nel tempo.

Colgo l'occasione per porgere a voi e a tutti i vostri cari i migliori auguri.

Un abbraccio

Bruno

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente	Pietro ZONZIN
Presidente Uscente	Antonio SILVESTRI
Segretario	Enrico BIANCARDI
Vice Presidente	Arrigo BERGAMASCO
Presidente Eletto	Gianfranco DALLA PIETRA
Tesoriere	Franco TURRINI
Prefetto	Mirandino RIZZI
Consiglieri	Giovanni BONIOLO Fabio GALIAZZO Alessandro MASSARENTE



COMMISSIONI

Commissione per l' Effettivo 2011/12

Presidente: Alberto TOSI
Componenti: Arrigo BERGAMASCO, Fiorenza CAZZUFFI, Alessandro MASSARENTE

Commissione Relazioni Pubbliche 2011/12

Presidente: Carlo COSTANZO
Componenti: Vincenzo REBBA, Roberto TOVO, Sabina ZAMBON

Commissione per l' Amministrazione 2011/12

Presidente: Franco TURRINI
Componenti: Giuseppe ANDRIOTTO, Giacomo DE STEFANI

Commissione Progetti e Azione Giovani 11/12

Presidente: Giovanni GIRARDELLO
Componenti: Enzo CASAROTTI, Stefano COLTRO, Fausto PIVIROTTI

Commissione per la Fondazione Rotary 2011/12

Presidente: Andrea ANDRIOTTO
Componenti: Tiziano SALVADORI, Matteo SURIANI